

Rassegna grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **47 (1978)**

Heft 1

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

Cambiamento nel segretariato centrale della PGI

Dopo un anno e mezzo di prova con il primo segretario centrale della PGI, il comitato centrale dell'associazione ha accettato il 22 ottobre 1977 le dimissioni del signor Malte Giovanoli. L'esperimento ha dimostrato che se da un lato è assurdo togliere annualmente all'attività della PGI parecchie decine di migliaia di franchi delle sovvenzioni federali e cantonali destinate all'azione culturale a favore delle Valli, dall'altro non è facile trovare la persona che possa riunire in sé i requisiti per il lavoro amministrativo e per la produzione culturale ad un tempo. Accettando, secondo noi un po' troppo semplicisticamente, l'ipotesi che l'insuccesso dell'esperimento sia da attribuire alle imperfezioni del capitolato degli oneri del segretario centrale, il CC ha istituito una commissione speciale. Essa dovrà studiare una nuova soluzione atta ad evitare spese eccessive e a garantire il funzionamento razionale, almeno dal profilo amministrativo ed organizzativo, della segreteria.

Per la nostra rivista non possiamo che ringraziare il signor Malte Giovanoli degli sforzi da lui fatti per allargare la conoscenza ed il numero di abbonati dei *Quaderni Grigionitaliani*, augurandogli molto successo nel nuovo campo di attività che egli si è scelto.

I primi dieci anni del traforo del San Bernardino

Il decimo anniversario dall'apertura ufficiale del San Bernardino non poteva, naturalmente, passare sotto silenzio, se si considera che l'importanza di questa rinnovata «via delle genti» è evidenziata dal fatto che la ricorrenza ha preceduto di poche settimane il passaggio dei primi 15 milioni di autoveicoli. Festosa e simpatica la manifestazione organizzata a Splügen dallo studio di Zurigo della SSR con partecipazione di musiche, di complessi canori e folcloristici, di studiosi e di politici del Moesano, del Rheinwald e dello Schams. Buoni anche i servizi radiofonici e televisivi trasmessi dagli studi di Lugano e di Comano direttamente da San Bernardino. Deludente, invece, la presentazione fatta da Plinio Grossi al «Regionale» del 29 novembre. Deludente, perché buona parte delle immagini che dovevano illustrare il parlato si riferivano non alla strada del San Bernardino, bensì a quella dello Spluga, e perché con troppa certezza matematica si discettava di larghezza e di pendenza massima della strada romana e di quella medioevale, nella scia di fin troppo note teorie esposte alcuni anni fa da un «archeologo» e ben presto dimostrate fasulle. Né di miglior qualità era l'affermazione, netta netta, precisa precisa, che monte e valico siano stati battezzati «di San

Bernardino » nel 1444 (anno della morte del francescano senese).

Se queste bazzecole televisive ci hanno messo di malumore (l'abbonato ha il diritto di essere informato o di essere lasciato nella sua ignoranza, nessuno ha il diritto di vendergli luciole per lanterne) ben più preoccupanti echi ci giungono dalla sala del gran consiglio grigione. Nella sessione di novembre il deputato Hosang di Coira, con la sua frazione socialista, ha chiesto in un'interpellanza che il governo chieda a Berna l'autorizzazione di prelevare una tassa di pedaggio per il tunnel del San Bernardino, rafforzando in tal modo analogo intervento del suo compagno di partito on. Bundi, il quale ha già chiesto in consiglio nazionale che tasse di pedaggio siano introdotte per tutti i trafori automobilistici alpini.

Si può essere favorevoli o contrari a particolari tasse sull'uso delle strade nazionali e delle autostrade. Noi, prima ancora che il traforo del San Bernardino fosse praticabile e in tempo in cui la rete delle strade principali e secondarie era ancora in condizioni poco più che medioevali, abbiamo sostenuto il principio che non era giusto fare pagare nella stessa misura, attraverso il sopraddazio sulla benzina, a chi usava le buone strade ed a chi, magari per tutto l'anno, era condannato ad usare le strade cattive. Aggiungevamo che tutti coloro che usavano strade buone avrebbero dovuto contribuire al finanziamento della costruzione e della manutenzione. Sommamente ingiusto sarebbe se si volessero colpire solo gli utenti del San Bernardino, o solo quelli dei trafori alpini. Ci sono tratti di strade in pianura che sono costati proporzionalmente ed anche assolutamente più di certi tratti alpini. Quindi: tasse sì,

per svizzeri e per stranieri, ma tasse per tutte le autostrade e strade nazionali, senza discriminazioni. Tanto più che proprio il San Bernardino è stato celebrato nei discorsi ufficiali o ufficiosi come gigantesca opera di solidarietà verso una regione periferica e per l'avvicinamento di stirpi diverse viventi nello stesso contesto politico.

Ancora della ferrovia Bellinzona— Mesocco

È da credere che più che la polemica verbale scoppiata l'ultimo giorno della sessione autunnale del Gran Consiglio fra l'on. Fasani di Mesocco e l'on. Losa di Roveredo, circa la partecipazione del cantone alla copertura del deficit risultante dall'esercizio viaggiatori delle PTT in Mesolcina, sia stata la pubblicazione delle cifre del trasporto merci del 1976 a riproporre il problema della ferrovia BM. Fasani è riuscito a fare rimandare alla seduta di febbraio la concessione del credito in questione, la pubblicazione delle cifre (*Bündner Zeitung* 13 dic. 77) dovrebbe ormai persuadere tutti coloro che vogliono lasciarsi persuadere che è un'utopia chiedere ancora la continuazione del servizio merci fino a Mesocco. Delle 65'000 tonnellate di merci trasportate nel '76 solo circa 9'000 tonnellate, cioè l'8%, sono andate oltre Grono e fino a Mesocco. Lo stesso giornale offre anche le cifre che si riferiscono alla discussa questione della centrale della Cebbia ed ai costi del binario industriale Castione-Grono a scartamento normale. Ci si ricorderà che già fin dalle prime discussioni sul problema della BM si chiedevano cifre attendibili, sempre più importanti, nelle questioni concrete, che le affermazioni sentimentali.

Edilizia pubblica nel Grigioni Italiano

Dopo l'inaugurazione delle nuove scuole di Poschiavo e di Mesocco era subentrata una fase di quiete, o almeno di studi e di meditata pianificazione nell'edilizia scolastica del Grigioni Italiano. Ora qualche tappa va disegnandosi. A Roveredo la commissione speciale, assai numerosa, che si occupa del nuovo centro scolastico pare sia giunta al punto di potere proporre la scelta definitiva dell'ubicazione del centro stesso. Il che non vorrà ancora dire immediata realizzazione, ma sarà almeno il via al concorso per il progetto. In Castaneda, invece, dove sorgerà il centro scolastico unico per tutta la Calanca, la giuria ha potuto affidare ai tre progettisti risultati primi nel concorso l'incarico di elaborare definitivamente il progetto di massima, per scegliere poi quello che dovrà essere realizzato. A Poschiavo è stato designato il vincitore del concorso per il nuovo edificio della scuola per gli apprendisti che sorgerà sull'area della vecchia palestra. È l'architetto BSA/SIA Andreas Liesch di Coira.

A Campocologno, invece, il pericolo di franamento della montagna sotto il Sasso del Gallo ha costretto ad abbandonare provvisoriamente la scuola nella frazione Li Geri.

Proseguono, o sono stati condotti a termine da poco, importanti lavori di restauro di chiese e cappelle (dopo quelli imponenti e piuttosto discussi della Collegiata di Poschiavo e quello del campanile di San Carlo in Aino) specialmente nel Moesano. Fra quelli compiuti ricordiamo la chiesa parrocchiale di Leggia, la cappella di S.ta Croce e la veste esterna della chiesa di Monticello in quel di San Vittore. In via di attuazione i restauri

della rotonda di S. Lucio a S. Vittore, della parrocchiale di Cama, della chiesa di Cabbiolo, di quelle di Cauco e di Rossa in Calanca. Si spera di potere avviare l'opera di consolidamento e preservazione anche per la cappella di S. Remigio, sopra Leggia, di importanza storica, perché certamente risalente ad epoca carolingia, o più genericamente franca.

Fra gli edifici destinati a diventare centro regionale di attività sociale, politica e culturale meritano particolare rilievo, anche per l'ampiezza e la intelligente misura qualitativa del restauro, la casa comunale con la Torre, di Poschiavo, la Casa Rossa e la Torre Fiorenzana a Grono. Opera dell'arch. *Mario Semadeni* il primo, dell'arch. *Fernando Albertini*, i secondi.

Una visita non solo di cortesia

Il 20 e il 21 ottobre 1977 furono ospiti del governo del Grigioni la giunta e il consiglio della provincia di Sondrio. Non solo visita di cortesia, ché il lungo confine comune e i valichi alpini che dal nostro cantone portano in Valtellina o a Chiavenna, oltre a molte condizioni sociali ed economiche analoghe per le due regioni montane, pongono problemi che meglio si risolvono nella reciproca conoscenza. Ricevuti dal governo al completo in Casa Grigia, dove fu anche offerto l'aperitivo, gli ospiti visitarono il secondo giorno gli istituti cantonali di Beverin (clinica psichiatrica) e di Realta (istituto di rieducazione) e l'impianto di eliminazione dei rifiuti del Grigioni centrale. Non mancarono le informazioni su diversi aspetti della nostra organizzazione politica, dalle autonomie comunali e cantonali al

sistema scolastico, da caccia e pesca a turismo, ecologia e difesa delle tradizioni culturali e folcloristiche. L'impressione riportata dai vicini sondriesi è stata ottima e già si prevede per quest'anno la restituzione della visita da parte del governo grigione. Hanno collaborato alla riuscita dell'incontro anche l'ispettore scolastico del Grigioni Italiano *Edoardo Francioli* e il segretario centrale della PGI *Malte Giovanoli*.

Lutti

Il 30 ottobre si è spento a Bondo, dove si era stabilito fin dal 1963, il pittore zurighese *Varlin*, fra i più noti artisti della nostra epoca. Ci sembra di potere dire che per le sue fitte relazioni con alcuni dei maggiori esponenti delle due culture tedesca e italiana, Frisch, Dürrenmatt e Testori, non meno che con il suo operare in terra meridionale, il Varlin abbia veramente gettato un ponte fra Nord e Sud.

Da Roma è giunta in novembre la notizia della morte dell'avvocato *Valentino Lardi* di Le Prese, quasi novantenne. Ai tempi fu assiduo collaboratore dell'Almanacco del Grigioni Italiano e in misura minore anche dei « Quaderni », con facili rime che firmava « Vuelle ».

VOTAZIONI CANTONALI del 30 ottobre 1977

Poco più di un quinto delle elettrici e degli elettori grigioni si sono scomodati per i quattro progetti di legge in votazione.

Legge sulla cittadinanza: si trattava di togliere la discriminazione fra la naturalizzazione di cittadini svizzeri di altro comune e cittadini esteri. Anche questi saranno ora accettati come cittadini di un comune con la maggioranza semplice, non più con la maggioranza qualificata dei due terzi.

Legge ferroviaria: l'accettazione permette al cantone di usufruire dei contributi federali anche per i servizi viaggiatori garantiti da corriere postali.

Concordato intercantonale di polizia: collaborazione fra le polizie di cantoni diversi.

Legge scolastica: miniriforma per il congedo anticipato dei giovani che cominciano un tirocinio, diminuzione del numero massimo di scolari per classe, competenza del governo a regolare il procedimento di ammissione alla scuola secondaria.

Diamo i risultati *per i circoli* del Grigioni Italiano:

	Diritto di cittadinanza		Legge ferroviaria		Concordato di polizia		Legge scolastica	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Bregaglia	72	40	74	31	92	31	76	46
Brusio	103	101	120	78	158	42	130	63
Calanca	84	38	93	25	100	23	79	35
Mesocco	68	34	72	30	67	36	73	29
Puschio	562	482	665	358	732	327	564	484
Roveredo	136	50	144	41	153	37	144	43
Grigioni Italiano	1'025	745	1'168	563	1'302	496	1'066	700
Cantone	13'343	6'426	14'344	5'431	15'669	4'991	13'818	6'637

VOTAZIONI FEDERALI
E CANTONALE del 4 dicembre 1977

Di nuovo quattro schede per votazioni federali e una per quella cantonale la prima domenica di dicembre. L'iniziativa socialista per un'imposta speciale sulla ricchezza e la proposta di introduzione del servizio civile per gli obiettori di coscienza per motivi religiosi o etici hanno certamente contribuito ad elevare poco sopra il limite di un terzo la partecipazione al voto. Respinte queste due proposte sono invece stati accettati i progetti di

legge sull'esercizio dei diritti civili (limitato a 18 mesi il tempo utile per la raccolta delle 100'000 firme necessarie per un'iniziativa) e sul pacchetto di misure di risparmio per contenere il deficit della Confederazione. Accettata a grande maggioranza anche la revisione della legge cantonale di introduzione al Codice Civile Svizzero, con la quale revisione è garantita la parità di diritti di tutti i figli (legittimi, adottivi ed illegittimi) e più pronto ed efficace aiuto alle persone che hanno diritto ai cosiddetti alimenti.

	Imposta sulla ricchezza		Diritti politici		Servizio civile		Pacchetto risparmio		Legge introd. CCS	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
BREGAGLIA										
Bondo	15	20	18	12	12	23	17	13	17	11
Castasegna	33	28	29	26	14	42	26	32	35	18
Soglio	28	19	16	22	23	22	22	19	30	10
Stampa	30	32	30	16	15	46	38	17	40	14
Vicosoprano	33	39	36	24	21	51	39	29	47	17
	138	138	129	100	85	184	142	110	169	70
BRUSIO	141	181	161	145	87	227	135	177	185	128
CALANCA										
Arvigo	7	19	15	9	13	13	21	5	25	3
Augio	10	18	25	2	16	12	23	5	32	—
Braggio	7	9	11	3	9	8	11	4	9	4
Buseno	2	19	12	8	8	14	11	9	15	6
Castaneda	24	23	24	15	23	22	23	17	34	4
Cauco	8	10	7	11	10	8	8	10	6	11
Landarenca	8	1	5	3	7	1	5	4	8	—
Rossa	11	7	14	3	6	10	10	6	14	3
S.ta Domenica	4	2	5	1	2	4	5	1	5	1
S.ta Maria	15	2	5	12	5	12	10	7	10	5
Selma	—	6	3	2	2	4	7	1	5	1
	86	116	126	69	101	108	134	69	163	38
MESOCOCCO										
Lostallo	21	30	24	25	18	32	29	21	38	9
Mesocco	117	60	75	91	67	106	75	94	116	44
Soazza	36	23	39	18	32	26	36	22	32	16
	174	113	138	134	117	164	140	137	186	69
POSCHIAVO	583	706	666	557	138	932	639	608	772	459
ROVEREDO										
Cama	20	21	25	14	24	17	20	20	30	7
Grono	61	64	63	52	61	57	62	56	92	17
Leggia	9	3	8	4	5	6	5	6	9	3
Roveredo	117	102	125	85	107	108	109	104	153	49
San Vittore	61	36	48	37	36	55	40	50	68	19
Verdabbio	8	5	9	2	9	4	8	3	11	3
	276	231	278	194	242	247	244	239	363	98
Grigioni Italiano	1399	1483	1498	1199	970	1862	1434	1340	1838	862
Cantone	13329	21585	20534	11930	11096	23585	21288	12268	24036	8700
Confederazione	638559	801295	810764	553495	534297	886821	869873	523828		